

Le mistificazioni delle Corti Internazionali e gli strumenti dell'imperialismo

lantidiplomatico.it/dettnews-

[le_mistificazioni_delle_corti_internazionali_e_gli_strumenti_dellimperialismo/39602_49090/](http://lantidiplomatico.it/dettnews-le_mistificazioni_delle_corti_internazionali_e_gli_strumenti_dellimperialismo/39602_49090/)

L'Antidiplomatico



Di Maria Morigi

La “Corte Penale Internazionale” (CPI) creata nel 2002 con lo Statuto di Roma, NON è un organo ONU.

Non va quindi confusa con la “Corte Internazionale di Giustizia” (CIG) creata nel 1945 e massimo organo giurisdizionale delle Nazioni Unite (art. 7 e art. 92 della Carta dell'ONU) chiamato a risolvere le controversie tra Stati (competenza contenziosa) o a formulare pareri su richiesta degli organi autorizzati (competenza consultiva).

I crimini di competenza della CPI (Articolo 5 dello Statuto di Roma) sono relativi alla violazione di Diritti Umani: crimine di genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra, crimine di aggressione.

Entrambe le Corti risiedono nel comune di AJA in Olanda, per cui chiamare la CPI nata nel 2002 “Corte internazionale dell'AJA” è una mistificazione che confonde le idee. Comprendiamo meglio le cose quando mettiamo a fuoco che la CPI è un' istituzione fortemente voluta da oltre 300 ONG (ovvero la Rete dei Difensori dei Diritti Umani) finanziate da governi occidentali o da istituti governativi, quali il National Endowment for Democracy (NED) creato nel 1983 con l' obiettivo di rendere “efficaci” le organizzazioni pro-democrazia nel mondo con scopi fissati dalle linee di politica estera di Washington.

La strategia del controllo statunitense prevede che l'ONU deleghi ad un'istituzione 'indipendente' (Committee on the Elimination of Racial Discrimination - CERD) il monitoraggio delle violazioni dei Diritti Umani, le relazioni dei vari Stati e l'ascolto dei contributi forniti dalle ONG. (Da osservare che nel percorso procedurale gli USA non accettano la supervisione del CERD sul loro territorio!).

Né la Russia, né la Cina, né gli Stati Uniti riconoscono una giurisdizione della CPI, anzi neppure l'Ucraina la riconosce. Così si crea la barzelletta: tutti si appellano ad un'organizzazione che non riconoscono per mettere in difficoltà una nazione (la Russia) che anche da parte sua non la riconosce.


Succede tuttavia che altri Paesi - palesi violatori di Diritti Umani con interventi di aggressione/occupazione militare/ neo-colonialismo - non vengono neppure lontanamente accusati o incriminati per le stragi di civili e bambini o per aver favorito organizzazioni criminali che gestiscono migrazione clandestina e traffici disumani. Questo fa sorgere un legittimo dubbio sul fatto che quei Paesi che non riconoscono la CPI, non vogliano essere "indagati", ma neppure essere messi in discussione per violazioni di diritti.

Nel caso ora dell'arbitrario e incomprensibile mandato di arresto del Presidente Putin, il problema vero è che prolunga il conflitto in modo indefinito e allontana ogni ipotesi di pace.

Se poi andiamo a guardare la motivazione della condanna a Putin, si rasenta il ridicolo equiparando la deportazione con l'adozione dei bambini, tacendo che c'è una legge russa operativa per evitare abusi peggiori e tratta di minori e che c'è un responsabile dell'applicazione della legge.

Ricordiamo che anche in Occidente ci sono state le adozioni o gli affidamenti di bambini serbi, siriani, afgani ... ma per le vittime dei bombardamenti NATO non c'è stato da preoccuparsi. Nessuno è cattivo quanto i russi.

Quando gli USA minacciarono di arrestare i giudici della Corte penale internazionale se avessero processato i soldati in Afghanistan

 scenarieconomici.it/quando-gli-usa-minacciarono-di-arrestare-i-giudici-della-corte-penale-internazionale-se-avessero-processato-i-soldati-in-afghanistan/

Guido da Landriano

19 marzo 2023

In questi giorni si parla molto della Corte internazionale di giustizia penale e del mandato di arresto a carico di Vladimir Putin per crimini di guerra collegati al presunto rapimento di minori ucraini e al loro trasferimento forzato in Russia.

Mosca non aderisce al trattato istitutivo della Corte, per cui Putin non rischia nulla né in Russia né in quel mezzo mondo che non fa parte dell'istituzione. Però come agirono altre superpotenze, come ad esempio gli USA, quando vi fu il rischio di una condanna da parte di questa istituzione?

Nel novembre 2017 sembrava che la Corte dovesse mettere sotto accusa per crimini di guerra dei militari americani per gli abusi (leggi torture) su prigionieri afgani. Washington non prese la cosa molto bene e minacciò di arrestare i giudici e i funzionari della corte se questa avesse mosso accuse di crimini di guerra verso militari USA. Il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, John Bolton, definì l'organismo per la tutela dei diritti con sede all'Aia "assolutamente pericoloso" per gli Stati Uniti, Israele e altri alleati, e ha affermato che qualsiasi indagine su membri del servizio americano sarebbe "un'indagine del tutto infondata e ingiustificabile". "Se il tribunale si scaglia contro di noi, Israele o altri alleati degli Stati Uniti, non ce ne staremo con le mani in mano". Quindi disse: "Vieteremo a giudici e procuratori di entrare negli Stati Uniti. Sanzioneremo i loro fondi nel sistema finanziario statunitense e li perseguiremo nel sistema penale degli Stati Uniti". "Faremo lo stesso con qualsiasi azienda o Stato che assista un'indagine della Corte penale internazionale contro gli americani".

Ma non è finita. Bolton, notando che i palestinesi cercavano di far incriminare dei soldati israeliani, disse: "Gli Stati Uniti useranno tutti i mezzi necessari per proteggere i nostri cittadini e quelli dei nostri alleati da procedimenti ingiusti da parte di questo tribunale illegittimo". "Non collaboreremo con la Corte penale internazionale. Non forniremo alcuna assistenza alla CPI. Di certo non ci uniremo alla CPI. Lascieremo che la CPI muoia da sola".

Quindi la CPI ha un valore solo quando attacca i nemici degli USA, che non ne fanno parte, ma se minaccia gli USA allora diventa un nemico da combattere con mezzi anche estremi. A questo punto pensate a quanto interessi quest'inchiesta a Putin. La corte morde solo poteri decaduti o limitati, come accadde alla repubblica serba separatista della Bosnia o alla Serbia. Può poco contro un vero stato....

18 Marzo 2023 08:00

Corte penale internazionale (CPI), crimini di guerra Usa e Assange di Agata Iacono

Due pesi e due misure.

La Corte Penale Internazionale che ha condannato Putin non è riconosciuta solo dalla Russia.

La Corte dell'Aia è stata bocciata in primis dagli USA. Gli Stati Uniti sono stati infatti uno dei soli sette Stati che hanno votato contro l'istituzione della CPI (la Russia ne aveva sottoscritto la creazione ma poi non ha ratificato il trattato di Roma), nel 1998.

Gli USA si considerano esenti da una qualsiasi valutazione che osi entrare nella propria giurisdizione, anche quando un cittadino statunitense commette un reato in un altro Stato.. Hanno minacciato la CPI per qualsiasi indagine possa essere condotta su crimini di guerra condotta commessi dagli USA.

Così twitta il premio Pulitzer Glenn Greenwald appena appresa la notizia del "mandato di cattura contro Putin" annunciato dalla CNN

WINDTRE HD   206 B/s

 100%  23:48

← Tweet



Glenn Greenwald 

@ggreenwald

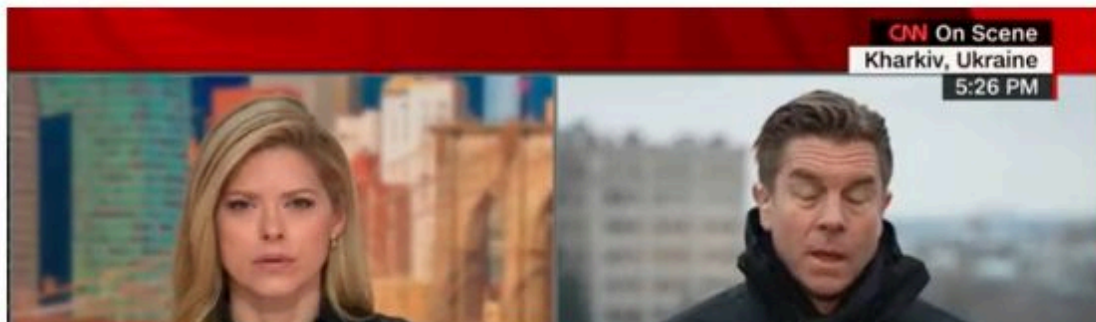
Just a reminder that the US was

one of only 7 countries to vote against the 1998 creation of the ICC (the others: (China, Iraq, Libya, Yemen, Qatar and Israel); the US regards itself as exempt from its jurisdiction; and the US has threatened the ICC over investigations into it:

[Traduci il Tweet](#)

 **CNN**  @CNN · 6h

The International Criminal Court has issued an arrest warrant for Russian President Vladimir Putin and Russian official Maria Lvova-Belova for the alleged scheme to deport Ukrainian c...



Twitta una risposta



Gli risponde la giornalista italiana Stefania Maurizi: "Non solo gli Stati Uniti hanno votato contro la #ICC, ma hanno anche cercato di indebolirla proponendo una serie di accordi a paesi come l'Italia in modo che questi paesi che sono membri della #ICC non consegnino i criminali di guerra statunitensi alla #ICC. Ho trovato prove di ciò negli archivi di @WikiLeaks."



Stefania Maurizi

@SMaurizi

In risposta a [@ggreenwald](#)

Not only the US voted against [#ICC](#), but US also tried to undermine it by proposing a series of agreements to countries like Italy so that these countries which are members of [#ICC](#) wouldn't hand over US war criminals to [#iCC](#). I found evidence of this in the [@WikiLeaks](#) cables

[Traduci il Tweet](#)

18:33 · 17 mar 23 · **4.789** Visualizzazioni

Perché il tribunale che condanna Putin (con quali prove e a seguito di quale regolare processo, con accusa e difesa?) non ha mai condannato gli USA per le guerre che ha provocato in tutto il mondo, per quei bambini "sacrificabili" in Iraq, per l'invasione e lo sterminio di interi popoli?

Perché quello stesso tribunale non ha mai voluto occuparsi di Assange, torturato in carcere in UK e in attesa di essere estradato negli USA senza neppure un processo) e di Snowden, (oggi cittadino russo finalmente in salvo), entrambi perseguitati perché hanno osato denunciare i crimini di guerra (questi sì provati) degli Stati Uniti?

Quale credibilità può avere un organismo che ad orologeria emette sentenze ineseguibili e senza processo che fanno comodo solo ad una parte del conflitto?

Gli USA non riconoscono il tribunale dell'Aia solo se non si occupa di loro?

Proprio WikiLeaks, a poche ore dalla notizia, ci fornisce la ricostruzione della profonda ed efficace avversione degli Stati Uniti contro il tribunale internazionale con sede in Olanda.

"I cablogrammi di WikiLeaks mostrano come, dopo le invasioni statunitensi dell'Iraq e dell'Afghanistan, John Bolton abbia cercato di indebolire i procedimenti giudiziari per crimini di guerra della CPI da parte di paesi con forti armamenti per firmare accordi che avrebbero protetto il gabinetto Bush e altro personale statunitense"



WikiLeaks  @wikileaks · 5h 

WikiLeaks cables show how after the US invasions of Iraq and [#Afghanistan](#), John Bolton tried to undermine [#ICC](#) war crimes prosecutions by strong arming countries into signing agreements that would protect the Bush cabinet and other US personnel [versobooks.com/blogs/4025-us-...](https://www.versobooks.com/blogs/4025-us-...)

US War Crimes Immunity and the International Criminal Court

In 2003, John Bolton stated that the United States would not subject its actions to the constraints of the ICC. More than a decade later, the US still opposes any ICC sanctions against itself or its allies. In this chapter from *The WikiLeaks Files*, Linda Pearson explains how "elite immunity" ensures that many of those responsible for human rights abuses remain unreachable under international law.



 21

 347

 520

 59K



A cosa serve quindi questa "condanna" che non ha alcun valore né in Russia e neppure negli USA?

Ad esacerbare la propaganda a favore di una guerra infinita?

A bloccare qualsiasi tentativo di tregua e negoziato?

A limitare la possibilità di Putin di muoversi liberamente per sedersi ad un tavolo negoziale?

O solo per nascondere la crisi economica che sta facendo implodere lo zio Sam e i suoi vassalli, mentre il blocco multipolare dei Paesi Brics e i rapporti con gli Stati Non Allineati si stanno sempre più consolidando ed espandendo?

Fino a quando l'Europa sarà balcanizzata...fino all'ultimo ucraino...

Per chi volesse approfondire il rapporto tra USA e CPI o ICC:
<https://www.versobooks.com/blogs/4025-us-war-crimes-immunity-and-the-international-criminal-court>